

Prot. n. 27/023-C4

A tutti i frati della Provincia  
SEDI

## In morte di fr. Leonardo Petrone

*«Quando il Figlio dell'uomo  
verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli,  
si siederà sul trono della sua gloria.  
E saranno riunite davanti a lui tutte le genti...  
...Venite, benedetti del Padre mio,  
ricevete in eredità il regno preparato per voi  
fin dalla fondazione del mondo»  
(Mt 25,31-32.34.41).*

Il Signore Gesù, il Vivente, vi dia la pace!

Nella celebrazione dell'Eucaristia, dopo la Consacrazione tutta l'Assemblea liturgica confessa di essere "in stato di attesa": «Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta». L'Eucaristia celebrata quotidianamente mette in noi l'anelito verso il cielo, verso la vita eterna. In altri punti della Preghiera eucaristica siamo guidati, infatti, a volgere lo sguardo all'Eternità beata, in particolare a pregare il Signore per tutti coloro «che si sono addormentati nella speranza della risurrezione», affinché siano ammessi alla luce del suo volto. In realtà, la vita cristiana nella sua essenza, in ogni suo momento, fino a quello estremo, è un incontro d'amore tra il Signore che è "in stato di continua venuta" (*parusia*) e noi che attendiamo di essere chiamati, ogni giorno e poi nell'ultimo, per sempre: «Venite, benedetti!».

La vita terrena di fr. Leonardo, che ha compiuto questo incontro improvvisamente nella notte del 26 giugno scorso, è stata una vita carica di vicende e di emozioni e, in questi ultimi periodi, contrassegnata dalla consapevolezza di vivere in pienezza il tempo che Dio ci dona e vivere ogni giorno come se fosse l'ultimo giorno. Questo pensiero è stato bene espresso da lui stesso in alcuni dei suoi ultimi versi poetici che ci ha lasciato: «Luna! Non fermarti alla terra. Accelera il passo nel tuo cielo»; «Non guastare il tuo oggi, non sai se Dio ti concede anche domani. Sono molti che non si rendono conto dell'oggi, è importante, hai molte cose da fare. Oggi è il meglio che Dio ti offre».

Fr. Leonardo nasce ad Acri il 17 gennaio 1937 nella frazione Serricella da una famiglia semplice e legata alla terra, ma con profonde radici di fede; infatti altre tre sorelle hanno abbracciato la vita religiosa nell'Istituto delle Piccole Operaie dei Sacri Cuori. Un legame alla terra che fr. Leonardo ha sempre orgogliosamente ricordato e riattualizzato: dovunque è andato ha concretamente fatto fiorire "il deserto". Come ha riferito bene fr. Francesco Donato, Vicario provinciale, nell'Omelia della Messa esequiale, "ricordiamo fr. Leonardo sempre in movimento: aspettando l'alba, contemplando il migrare delle rondini verso i paesi più caldi, coltivando le centinaia di fiori nel chiostro del convento, con la zappa in mano e il cappello in testa nell'orto, in auto verso l'aria fresca della Sila e delle montagne. Le malattie e i tanti acciacchi fisici non lo fermavano: la buona volontà di rimettersi sempre in piedi prevaleva su tutto il resto. Padre Leonardo ci lascia una poliedrica attività: sacerdotale e missionaria, campestre e intellettuale, fraterna e pastorale".

Inizia il suo cammino di vita religiosa nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini con la Vestizione il 29 agosto 1957, ricevendo il nome di fr. Gaudenzio d'Acri. Emette la prima Professione il 30 agosto 1958 e la Professione perpetua l'8 dicembre 1961. Terminati gli studi teologici, riceve l'Ordinazione presbiterale il 27 giugno 1965 ad Acri e inizia il suo servizio pastorale il 10 settembre 1966 come precettore nel nostro Seminario serafico; per qualche anno svolge un'esperienza di vice parroco prima e poi di parroco a Scigliano. Nel 1972 si trasferisce a Reggio Calabria e vi rimane fino al 1975. Dal 1975 al 1979 fa ancora esperienze parrocchiali dapprima ad Acri e poi a Camigliatello, ma nel 1979 inizia una fase della sua vita che lascerà una traccia indelebile nel suo essere e nel suo agire, fino alla morte: l'esperienza entusiasmante della missione in Centrafrica.

Gli oltre 25 anni trascorsi in Congo e nel Centrafrica hanno certamente portato frutto: nel segno dell'evangelizzazione, dello sviluppo sociale, delle cure sanitarie. Tanti battezzati hanno collaborato al suo impegno in terra di missione, insieme a quello degli altri confratelli coi quali condivideva il suo lavoro. Quando parlava di questa sua esperienza a fr. Leonardo brillavano gli occhi di vivo entusiasmo, ma anche di un sincero rimpianto per essere rientrato in Italia (il suo ritorno definitivo in Provincia avviene il 29 gennaio 1998).


Gli ultimi anni della sua vita terrena li ha trascorsi ad Acri, dapprima come guardiano e poi come confessore. Anch'io ho vissuto con lui ad Acri, in due momenti. Pur avendo idee diverse sul modo di esprimere la nostra presenza, conservo di lui un consiglio di grande incoraggiamento che mi ha dato all'inizio della mia esperienza di guardiano ad Acri: "Non preoccuparti, vai avanti, gli errori fanno parte della nostra vita e sono motivo di crescita. Puoi rompere anche tanti piatti, ma li potrai comprare di nuovo". Questo consiglio lo porto sempre con me e mi aiuta spesso a guardare le cose con occhio distaccato!

Fr. Leonardo aveva incentrato quest'ultimo periodo della sua vita su una verità che in lui era certezza di fede: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli...». Fr. Leonardo con grande serenità attendeva Gesù, il Figlio di Dio, e attendeva da Lui la ricompensa promessa ai servi fedeli del Vangelo.


Ora che sei al cospetto di Dio, carissimo padre Leonardo, prega per tutta la nostra Provincia, affinché abbia a cuore come te il grande desiderio dell'evangelizzazione e dell'annuncio della salvezza; prega affinché “ravviviamo la fiamma del nostro carisma”, facendo fiorire con la tua stessa passione i deserti che avanzano. In questo tuo passaggio all'Eternità ti sia guida certa e sicura la Vergine Addolorata, la Madre dei bisogni; sant'Angelo d'Acri, tuo illustre compaesano, ti presenti all'Amore senza fine; la vita eterna sia la ricompensa che nessuno ti toglierà!

Riposa in pace, caro fratello Leonardo!

Cosenza, 4 luglio 2023

  
fr. Ippolito FORTINO OFM Cap.  
Segretario provinciale



  
fr. Giovanni LORIA OFM Cap.  
Ministro provinciale



## Fr. Leonardo Petrone

COGNOME E NOME **Petrone Leonardo**

FIGLIO DI **Vincenzo e Immacolata Gengarelli**

NATO IL **17.1.1937** AD **Acri** PROV. DI **CS** DIOC. DI **Bisignano**

NOVIZIATO: LUOGO **Rombiolo** VESTIZIONE IL **29.8.1957**

NOME RELIGIOSO **GAUDENZIO D'ACRI**

PROFESSIONE TEMPORANEA **30.8.1958**

PROFESSIONE PERPETUA **8.12.1961**

TONSURA IL **7.4.1962**

SUDDIACONATO IL **7.11.1964**

DIACONATO IL **19.12.1964**

PRESBITERATO IL **27.6.1965** AD **Acri**

PATENTE DI PREDICAZIONE IL **27.6.1965**

### CURRICULUM VITAE

Dopo l'anno di Pastorale:

**10.9.1966 ad Acri:** precettore.

**27.9.1967 a Scigliano:** vice parroco.

**22.9.1969 a Scigliano:** parroco di Serra Petrisi.

**26.6.1972** chiede ed ottiene di trasferirsi in provincia di Reggio Calabria.

**13.9.1975 ad Acri:** tornato in provincia, come vice parroco dell'Addolorata e Montagnola, insegnante e padre spirituale nel seminario, assistente della gioventù.

**4.8.1978 a Camigliatello:** parroco.

**19.8.1979** avendo fatto domanda di andar missionario, rinuncia.

**8.10.1979** parte per Parigi per apprendere la lingua francese.

**24.1.1980** Tornato da Parigi per i preparativi parte da Cosenza per la missione: Pauoa nel Centro Africa. Qui come delegato del ministro provinciale viene confermato nei capitoli successivi.

**14.3.1996** rientra definitivamente in provincia dalla stazione missionaria di Paoua, lasciata per mancanza di avvicendamento.

**19.6.1996** a Cosenza: in attesa di essere inviato missionario.

**14.10.1996** parte missionario a Sembè, nel Congo, e fa parte della vice provincia ivi eretta. Ha ricevuto la “Ubbidienza” del Ministro Generale il 17.9.1996.

**9.12.1997** Terminata la collaborazione missionaria, torna definitivamente in provincia il 29.1.1998.

**1.6.1998** a Cosenza: superiore, vicario parrocchiale, assistente locale OFS e Gi.Fra.

**3.6.1999** ad Acri: guardiano, economo, rettore della Basilica SS. Immacolata, assistente locale OFS, collaboratore parrocchiale SS. Addolorata.

**13.6.2002** a Castiglione: vicario, economo, vice direttore infermeria, membro commissione economica ed edilizia.

**20.6.2005** ad Acri: vicario, collaboratore parrocchiale, bibliotecario.

**25.9.2008** ad Acri: vicario, collaboratore parrocchiale.

**24.6.2011** ad Acri: confessore.

**29.6.2014** ad Acri: confessore, assistente OFS.

**29.6.2017** ad Acri: confessore, assistente OFS.

**26.7.2020** ad Acri: confessore.

MORTO IL **26.6.2023** AD **Acri (CS)**

FUNERATO IL **27.6.2023** NELLA **Basilica di sant'Angelo** IN **Acri (CS)**

TUMULATO IL **28.6.2023** AD **Acri (CS)**

---

SI RACCOMANDANO I CONSUETI SUFFRAGI